

Agsm Verona
Women's Champions League



L'ingresso
allo stadio
sarà gratuito



Gabbiadini e compagne chiamano a raccolta gli sportivi veronesi per la gara di questa sera al Bentegodi di Women's Champions League, in pratica la

Coppa dei Campioni degli uomini. Per sostenere le gialloblù è sufficiente recarsi allo stadio e ritirare il biglietto gratuito con cui entrate e

assistere ad Agsm Verona contro Biik-Kazygurt. Il Dg Scipioni: «Contiamo sull'aiuto dei veronesi per superare il turno».

LA VETRINA EUROPEA. In scena la gara di ritorno contro le kazake del Biik Kazygurt. All'andata finì tre a uno

L'Agsm a caccia della rimonta «Servirà una grande impresa»

Bisogna vincere con due reti di scarto per qualificarsi agli ottavi di finale «Confidiamo nella spinta dei tifosi che saranno presenti al Bentegodi»

Così in campo

Bentegodi, ore 20.30

Agsm Verona: Thalmann, Dolstra, Carro, Di Criscio, Rodella, Galli, Williams, Bruinenberg, Gabbiadini, Giugliano, Piemonte. Allenatore: Renato Longega.

Biik Kazygurt: Zheleznyak, Messo, Gabelia, Roseboro, Ngandi, Mashkova, Asher, Myanikova, Ihezu, Adule, Kravets. Allenatore: Petrov. **Arbitro:** Zuzana Valentova (Slovacchia). Assistenti: Maria Sukenkova (Slovacchia) e Katarina Smolkova (Slovacchia). Quarto ufficiale: Cinzia Carovigno (Italia)

Ludovica Purgato

I riflettori del Bentegodi si accendono sulla Uefa Women's Champions League. Questa sera, con fischio d'inizio alle 20,30, va in scena la gara di ritorno dei sedicesimi di finale tra Agsm Verona e Biik Kazygurt. Nella gara d'andata la squadra del Kazakistan è riuscita ad imporsi sulle gialloblù

per 3 a 1 e le ragazze di Longega sono a caccia del ribaltone. Basterebbe vincere per due a zero. Per accedere al turno successivo della prestigiosa competizione europea Gabbiadini e compagne sono chiamate a vincere per due reti a zero, mentre in caso di tre a uno si andrebbe ai tempi supplementari. «Non sarà facile», ammette il tecnico dell'Agsm Renato Longega, «dobbiamo segnare due reti senza subirne nessuna. L'avversaria è una squadra tosta e molto fisica, ma noi sappiamo come poter vincere questa partita. Abbiamo lavorato molto e bene, speriamo che tutto vada secondo le nostre idee. Abbiamo provato molte cose in allenamento, cercheremo di metterle in pratica». Il Kazygurt può contare, tra le altre, su Gulnara Gabelia, giocatrice trentunenne georgiana, in grande spolvero: l'attaccante ha siglato otto reti in Champions. Il Verona è invece ancora alle prese con gli infortuni della



Manuela Giugliano festeggia dopo un gol

greca Sofia Kongouli e della giovane Lisa Boattin, ma dichiara: «fortunatamente abbiamo recuperato almeno Manuela Giugliano». La numero dieci gialloblù era stata costretta a rinunciare alla trasferta kazaka a causa di una brutta infezione al dente del giudizio, ma ora è tornata regolarmente a disposizione di mister Longega. Il pubblico veronese è chiamato a dare il suo importante contributo sostenendo la squadra che rappresenta i colori cittadini in Europa. L'ingresso allo Stadio Bentegodi è gratuito con ritiro dei tagliandi invito direttamente al bigoncio n. 6 ed ingresso dall'entrata n. 15 Est. «Per noi il supporto e l'entusiasmo del pubblico sono davvero importanti», conclude Longega, «poi è ovvio le ragazze ci devono credere, devono partire con grande grinta e determinazione: con queste prerogative si può anche vincere la partita, tutto dipende da loro. Hanno una grande occasione per fare bene». L'incontro di ritorno dei sedicesimi di finale della Uefa Women's Champions League tra Verona e Kazygurt verrà trasmesso in diretta su Nuvola61 (canale 61 del digitale terrestre) con ampio pre-partita a partire dalle ore 20. •

La palla alla «veterana»

Di Criscio indica la rotta
«Agonismo e tanta grinta»



Di Criscio in azione contro il Brescia

Il difensore dell'Agsm Verona e della Nazionale Azzurra Federica Di Criscio calca per la quarta stagione il palcoscenico della Uefa Women's Champions League. Con tredici presenze e due gol, la forte calciatrice veronese ha accumulato esperienza, che dovrà mettere a servizio della squadra, considerate le tante nuove leve che mai hanno calpestato i campi della massima competizione a livello europeo. «Per noi esiste un unico risultato: vincere con almeno due gol di scarto», spiega la giocatrice, «ce la metteremo davvero tutta, il nostro obiettivo è quello di passare il turno, non vogliamo uscire adesso». La gara d'andata non è andata secondo i piani. Il Biik Kazygurt si è dimostrato agguerrito e fisicamente molto prestante,

l'Agsm ha faticato a costruire gioco e il risultato finale è stato un amaro 3 a 1. «È vero, la partita in Kazakistan non è andata bene», ammette Di Criscio, «ma non conosciamo le nostre avversarie, mentre adesso sappiamo qualcosa in più di loro. In questi giorni abbiamo lavorato sodo per capire come metterle in difficoltà e riuscire a imporre il nostro gioco». Anche per Di Criscio il supporto dei tifosi veronesi sarà uno stimolo in più a fare bene e per questo si augura che siano numerosi. «Sicuramente il pubblico farà la sua parte, ma noi ci impegneremo a fare la nostra. Sarà necessario entrare in campo determinate per portare a casa il risultato. Considerato il risultato dell'andata, è innegabile che partiamo con uno svantaggio, ma se metteremo in campo grinta e determinazione potremo vincere e passare il turno».

IN ALTALENA. Boni e Faccioli fanno centro

Fimauto ferma l'Inter Emozioni e quattro gol



Faccioli durante una fase dell'incontro con l'Inter FOTO EXPRESS

Fimauto Valpo 2
Inter Femminile 2

Marco Hrabar

Finisce in parità la sfida tra le due corazzate del campionato con la Fimauto che, passata in vantaggio, si è vista rimontare e poi sorpassare riuscendo poi a pareggiare. La prima occasione è per le valpolicellesi con la Carradore che mette in area per la Boni brava a calciare al volo ma la Selmi para. Le padrone di casa alzano il ritmo e continuano a insistere alla ricerca del vantaggio. Alla mezz'ora si sblocca il risultato. Palla in

area della Bissoli, toccata dalla Capovilla che serve la Faccioli la quale viene messa giù da un difensore: rigore che si incarica di calciare e trasformare la Boni. Un gol meritato per la Fimauto che cerca di raddoppiare e chiudere la gara. Prima del riposo si vede anche l'Inter con un tiro della Baresi deviato in calcio d'angolo, seguito da un tiro della Rognoli parato dalla Meleddu. Nella ripresa parte forte l'Inter che, dopo aver impegnato severamente la Meleddu e colpito la traversa con un tiro della Fontana, al 9' pareggia grazie alla stessa Fontana che, in scivolata, mette in rete un passaggio della Brustia. Cambia l'inerzia della partita e la Fimauto accusa il colpo anche perché aumenta la pressione delle milanesi che raddoppiano poco dopo quando la Carradore commette fallo in area sulla Baresi che conquista un rigore trasformato da lei stessa. Un campanello d'allarme per Valentina Boni e compagne che non ci stanno a perdere davanti al pubblico amico. In effetti la Fimauto reagisce e riaccuffa il pareggio al 20' con la Faccioli la quale, ricevuta la palla in diagonale dalla Boni, dal limite dell'area supera la Selmi. Il finale di partita vede la Fimauto dominare maggiormente il gioco senza però riuscire a creare grossi pericoli alla retroguardia ospite. •

TRASFERTA VINCENTE. Successo veronese

La Pro cala un bel poker Anima e Corpo travolta

A. C. Orobica 0
Pro San Bonifacio 4

Anima e Corpo Orobica: Monaci, M. Milesi (9' st Vezzoli), C. Merli, L. Merli, G. Milesi, Brasi, Gaspari (14' pt Madaschi), Fodri, Vavassori, Parisani, Asperti. Allenatore: Marini. **Pro San Bonifacio:** Frigotto, Kastrati, E. Perobello, Baldo, Casarotto, Menon, Cumerlato (39' st Pizzolato), Meneghetti (28' st Guiotto), Cavallini, R. Perobello (2' st Rigon), Yboaba. All. Pignatelli. **Arbitro:** Gandolfo di Bra **Reti:** 12' e 23' Cavallini, 17' Meneghetti su rigore, 83' Cumerlato.

Ottima la prima mezz'ora delle veronesi, che nei primi venti minuti siglano tre reti allungando subito le distanze dalle bergamasche. Le prime a rendersi pericolose però sono le padrone di casa con un cross di Asperti sul quale arriva puntuale Merli che di testa mette sotto l'incrocio dei pali, ma è brava Frigotto a deviare in angolo. Al 12' arriva il gol delle ospiti: punizione a rasoterra dalla sinistra di Baldo, la palla arriva a Cavallini che si gira e mette in rete. Al 16' le veronesi raddoppiano: Perobello entra bene in area dove viene stesa da Vavasso-

ri, è rigore. Sul dischetto si presenta Meneghetti che non sbaglia. Al 23' arriva anche la terza rete con Cavallini, che raccoglie bene l'ottima palla filtrante di Cumerlato e infila alle spalle del numero uno casalingo. Nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo le rossoblù lasciano un po' più di spazi alle avversarie, che al 31' accorciano le distanze. Merli riceve palla, si invola verso la porta e con un preciso diagonale mette nell'angolino sinistro. Al 42' le veronesi sfiorano di nuovo la quarta rete. Dopo una splendida azione corale il tiro di Cavallini esce di poco a lato. Ad un minuto dalla fine della prima frazione di gara, l'Orobica va vicino al gol, ma Merli L. spreca calciando a lato. Nella ripresa le padrone di casa cercano in più occasioni di mettere in difficoltà le rossoblù, brave però a gestire la controffensiva bergamasca. Entrambe le compagini si rendono pericolose, ma sono le veronesi a trovare la quarta rete: Cumerlato va al tiro su una ribattuta e, complice una deviazione, trova la rete. A nulla è servito il gol di Merli in pieno recupero che ferma il risultato sul 4-2. • I.M.

AMARO IN BOCCA. Mozzecane ripreso nel finale

Un pari molto indigesto La Fortitudo si arrabbia

Clarentia Trento 2
F. Mozzecane 2

Clarentia Trento: Valzocher, Busarello, Ruaben, Tomaselli, Torresani, Lenzi, Zappini, Dalla Santa, Tonelli, Rosa, Brunello. All. Gadda **Fortitudo Mozzecane:** Olivieri, Sossella (12' st Fasoli), Welbeck, Dal Molin, Salaorni, Calari, Peretti, Brutti, Martani (25' st Zangari), Caneo, De Vincenzi (20' st Piovani). All. Comin **Arbitro:** Peletti di Crema **Reti:** 30' pt Brunello (T), 32' pt Welbeck (F), 26' st Piovani (F), 48' st Brunello (T)

La partita di Trento inizia col piede giusto per le ragazze di Fabiana Comin. Al 1' una punizione di capitano Salaorni pesca Peretti in area avversaria che al volo colpisce il palo e poi la palla finisce fra le braccia del portiere. La squadra gialloblù gioca in modo ordinato senza subire azioni pericolose fino al 30' quando da una disattenzione difensiva Dalla Santa si invola sulla fascia sx entra in area indisturbata e serve Brunello che deposita in rete. Pronta la reazione della squadra gialloblù al 32' che conquista il pareggio con Welbeck su calcio



Beatrice Piovani

d'angolo battuto da Dal Molin. Si arriva al 71' bella azione corale partita dai piedi di Brutti che serve Dal Molin sulla fascia dx la quale imbecca perfettamente Piovani che con un rasoterra batte il portiere trentino e porta in vantaggio la Fortitudo. Nel finale di partita su contropiede la stessa Piovani involata a rete spreca la palla del ko facendosi bloccare da Valzocher dal cui successivo rinvio nasce il gol del pari realizzato con un pallonetto da La gara termina con un pitocnico 2 a 2 e con la Fortitudo che ha qualcosa da recriminare. • V.C.